

## Accordo a tre per la rinascita dell'ex Carmine

### Terza commissione

Lavori al via grazie a un'intesa tra Comune, Ttb e Suntrading. Intervento in vista anche in Sant'Agata

Sarà presentato martedì a Palazzo Frizzoni il piano di valorizzazione dell'ex monastero del Carmine, in Città Alta. L'edificio, sede del Ttb (Teatro tascabile di Bergamo) dal 1996, è stato tolto dal piano di recupero di Sant'Agata e seguirà una sua strada delineata da un accordo tra Comune di Bergamo, proprietario degli spazi e lo storico inquilino, con la collaborazione di un imprenditore privato. Il progetto sarà illustrato dagli assessori alla Riqualificazione urbana Francesco Valesini e alla Cultura Nadia Ghisalberti, da Tiziana Barbiero per Ttb e da Nicola Scandella, amministratore delegato Suntrading. Valesini ha annunciato la presentazione del progetto, durante la terza Commissione consiliare che ha visto l'approvazione (con la sola astensione di Fratelli d'Italia) del piano su Sant'Agata,

protagonista la cooperativa di Città Alta il «Circolino». Il nuovo accordo prevede un progetto più «leggero» rispetto a quello approvato nel 2012 dalla Giunta Tentorio. Naufragato il tentativo di ricavare un hotel di lusso, con soluzioni di housing sociale e un percorso di valorizzazione archeologica, oggi si separano i comparti di Sant'Agata e del Carmine. «Il complesso del Carmine non viene dimenticato - rimarca l'assessore Valesini -. Abbiamo pensato di valorizzare quello che già c'era con il Ttb, con una formula di valorizzazione che prevede un primo investimento su una parte del Carmine». A fronte di un impegno economico del privato, il Comune concede l'utilizzo degli spazi per un numero di anni congruo a coprire l'investimento.

Pronto a partire, dopo il passaggio in Consiglio comunale, il progetto del «Circolino» che su Sant'Agata investirà 3 milioni e mezzo di euro, un fatto di cui il Comune terrà conto nel rinnovo della concessione degli spazi a favore



L'ex monastero del Carmine

della cooperativa, in scadenza nel 2018. Sarà un profondo intervento di restauro che porterà alla luce la natura dell'edificio, l'ex chiesa di un convento dei padri Teatini. La rinascita di Sant'Agata riparte da qui, ma riguarda un complesso (monastico, trasformato in carcere dal noto architetto Pollock) di circa 3 mila e 600 metri quadri, su cui Palazzo Frizzoni ha stabilito nuove funzioni. Il primo scenario prevede la sede del Conservatorio «Gaetano Donizetti», il secondo un ostello e il terzo uno spazio per le associazioni culturali. In Commissione, Valesini ha aggiunto che «non è esclusa un'ibridazione delle funzioni, potrebbe insediarsi in una parte l'ostello e nell'altra le associazioni culturali, lo scenario numero uno resta però il primo obiettivo».

Andrea Tremaglia (Fratelli d'Italia) chiede «se l'ipotesi ostello è realistica. Si può sperare che arrivi un investitore, ne avete già uno?». «Un ostello in piena Città Alta, per un turismo giovane e low cost - risponde Valesini -, è una proposta interessante». Alberto Ribolla (Lega Nord) valuta positivamente la modifica dell'accordo, «un grande merito va alla cooperativa Città Alta, che ha messo le risorse. Dispiace non vedere più l'ipotesi dell'albergo a 5 stelle». Marcello Zenoni (Movimento 5 Stelle) apprezza «la flessibilità degli scenari, anche se il più credibile è il Conservatorio. Credo che l'ipotesi ostello sia molto debole».

**Diana Noris**

